



## **Lucio Lami**

Giornalista e scrittore, studioso di storia contemporanea.

In quarant'anni di giornalismo, Lucio Lami ha lavorato per quasi tutti i grandi editori del dopoguerra: Gianni Mazzocchi, Edilio Rusconi, Arnoldo Mondadori e Angelo Rizzoli. Incomincia come apprendista al quotidiano "La Notte", poi Ã" redattore a "Gente", caporedattore a "Epoca", direttore di settimanali. Nel 1974, entra nella redazione di Indro Montanelli quando questi fonda "Il Giornale" e, inviato speciale, viaggia per vent'anni in tutto il mondo. Ã" corrispondente di guerra e collaboratore della Terza Pagina. Per anni si Ã" occupato dei rapporti fra politica e cultura: ha fondato e diretto la rivista "Commentari", chiamando a collaborare grandi firme internazionali, da Popper a J.-F. Revel. Ha diretto il quotidiano "L'Indipendente" e una nuova serie dell'"Uomo qualunque".

Ha vinto il Premio Max David (1980) e il Premio Hemingway (1986), riservati agli inviati speciali.

Con il volume *Il grido delle formiche*, sul dissenso sovietico, ha vinto il Premio Estense (1981). Tra i suoi saggi, *La scuola del plagio*; *Dai confini dell'Impero*; *Morire per Kabul*; *Giorni di guerra*; *Giornalismo all'italiana*. Tra i libri di storia, *Isbuscenskij, l'ultima carica*; *La Signora di Verrua*; *Garibaldi e Anita corsari*. Ha pubblicato anche un romanzo, *La donna dell'orso*.

I suoi libri sono tradotti in Francia, Spagna e America Latina.

## **Libri pubblicati da Spirali**

Perché mezza Italia non vota più. Lettere per e dagli italiani che hanno smesso di turarsi il naso: dal neoqualunquismo alla democrazia diretta, 2000

Cuba libre era solo un cocktail. Viaggi nella crisi del castrismo, 1995